



Ministero della Salute

**DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA,
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER
LA TUTELA DELLA SALUTE**
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE
Uff. VII ex DGSAN – Prodotti fitosanitari

Ministero della Salute

DGISAN

0015605-P-17/04/2014

I. S. i. z/2013/15943



130285223

All'Impresa
BASF Italia SpA
basf-agro.pec@legalmail.it
e p.c.

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali
Via XX Settembre 20
00187 Roma
cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via C. Colombo 44
00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.miniambiente.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Pec
imp.pic.div10@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Agli Assessorati alla sanità delle Regioni
Piemonte, Veneto e Lombardia
Loro Sedi

OGGETTO: Notifica decreto di autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su riso, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, del prodotto fitosanitario FACET 250 SC, reg. 15943, contenente la sostanza attiva quinclorac.

Si trasmette, alle Imprese in indirizzo, copia conforme del decreto citato in oggetto, quale notifica ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 come modificato dal D.P.R.23.4.2001 n. 290 e successive modifiche di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55.

Il presente decreto viene trasmesso, inoltre, alle Amministrazioni che leggono per conoscenza, per opportuna informazione e documentazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO VII
dott.ssa Monica Capasso

Si prega di citare il numero di protocollo nella nota di risposta
Per informazioni: dott.ssa Valentina Socci
tel. 06 5994 2950
e-mail: v.socci-esterno@sanita.it



Ministero della Salute

**DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA
ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE
UFFICIO VII ex DGSAN**

Decreto

Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su riso, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, del prodotto fitosanitario FACET 250 SC, reg. 15943, contenente la sostanza attiva quinclorac.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 6 della Legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'articolo 4 della Legge 26 febbraio 1963, n. 441;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

VISTA la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. G.U. n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti "Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari";

VISTO il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'articolo 53, paragrafo 1, concernente "Situazioni di emergenza fitosanitaria";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

VISTI il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di

adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

VISTO il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

VISTO il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009;

VISTA la decisione 2004/129/CE della Commissione del 30 gennaio 2004 concernente la non iscrizione della sostanza attiva quinclorac nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

VISTE le richieste di deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria, inoltrate da alcune Associazioni di categoria, con le quali è stata segnalata la necessità di poter disporre di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva quinclorac ritenuta indispensabile per il diserbo in post-emergenza della coltura del riso;

VISTE le richieste presentate dall'Impresa Basf Italia SpA con sede legale in Cesano Maderno (MB), via Marconato 8, diretta ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio per situazioni di emergenza fitosanitaria, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1 del Reg. 1107/2009, del prodotto fitosanitario FACET 250 SC, reg. n. 15943, contenente la sostanza attiva quinclorac;

CONSIDERATO che l'impresa Basf Italia SpA, ha fornito i primi risultati analitici relativi allo studio di monitoraggio, effettuato nelle acque di falda e superficiali, come richiesto nel precedente decreto del 24 04 2013;

VISTO il parere espresso a seguito delle riunioni interministeriali del 27 febbraio 2014 e 7 marzo 2014, e confermato dalla sopracitata Commissione Consultiva, sentita tramite posta elettronica, con il quale viene rinviata la decisione in merito all'autorizzazione, in attesa di ricevere ulteriori dati ufficiali in merito all'esito del monitoraggio effettuato per quantificare la presenza della sostanza attiva in questione nelle acque superficiali e di falda;

VISTA la successiva nota inoltrata dall'impresa interessata che ha trasmesso i dati Relativi al Monitoraggio Ambientale Ufficiale in Acque di Falda e di Superficie nella Regione Piemonte negli anni 2012/2013 della s.a. Quinclorac, pubblicati sul sito Ufficiale "Servizi informativi Regione Piemonte, Monitoraggio delle acque";

VISTO il parere favorevole espresso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero della Salute, confermato dalla sopracitata Commissione Consultiva sentita tramite consultazione telematica;

CONSIDERATA comunque la necessità che il prodotto non sia impiegato nelle aree classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000 definite come SIC e ZPS ai sensi della legge n. 157 del 1992 integrata dalla legge n.221 del 2002 nonché del D.P.R. 357/1997 modificato dal D.P.R. n. 120/2003;

VISTO il versamento effettuato dall'Impresa ai sensi del D.M. 28 settembre 2012;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente decreto per un periodo massimo di 120 giorni, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, l'Impresa Basf Italia SpA con sede legale Cesano Maderno (MB), via Marconato 8, è autorizzata ad immettere in commercio il

prodotto fitosanitario FACET 250 SC, reg. n. 15943, a base della sostanza attiva quinclorac, per l'impiego sulla coltura del riso per situazioni di emergenza fitosanitaria.

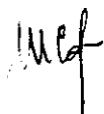
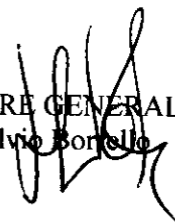
E' fatto divieto di utilizzo dei prodotti in questione nelle aree classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000, definite come SIC e ZPS ai sensi della legge n. 157 del 1992 integrata dalla legge n.221 del 2002 nonché del D.P.R. 357/1997 modificato dal D.P.R. n. 120/2003.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto gli allegati fac-simile delle etichette con le quali il prodotto dovrà essere immesso in commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul portale del Ministero della Salute www.salute.gov.it. e sarà notificato, in via amministrativa, alle imprese interessate.

Roma, li 17 APR. 2014

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Silvio Borrelli



FACET[®] 250 SC

DISERBANTE PER IL RISO SPECIFICO CONTRO I GIAVONI SOSPENSIONE CONCENTRATA

COMPOSIZIONE:

100 grammi di prodotto contengono:
QUINCLORAC puro g 21,9 (=250 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100
Contiene Quinclorac (CAS n° 84087-01-4):
può provocare una reazione allergica.

FRASI DI RISCHIO:

Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

**BASF Italia S.p.A. - Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362/512.1**

PRODOTTO FITOSANITARIO

Reg. del Ministero della Salute n. del

Officina di produzione:

SCHIRM GmbH - Division Sideco - Lubeck - Germania

Contenuto netto: 1 - 4 - 5 litri

Partita n.

® Marchio registrato

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Per proteggere le acque di falda non applicare FACET 250 SC su terreni con contenuto di sabbia superiore al 50%. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Non si conoscono gli effetti sull'uomo; negli animali da esperimento: sintomi a carico dell'apparato respiratorio, SNC e gastroenterico; organo bersaglio: fegato. Sensibilizzante cutaneo. Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.

CARATTERISTICHE TECNICHE - FACET 250 SC è un diserbante per il riso, efficace contro le infestanti del genere *Echinochloa* (giavoni). FACET 250 SC deve essere applicato in post-emergenza con risaia asciutta. FACET 250 SC è un diserbante ad azione sistemica, che è assorbito dalle radici e, in minore misura, dalle foglie delle infestanti. L'attività erbicida si manifesta molto rapidamente e determina la morte dei giavoni in pochi giorni.

DOSI, EPOCHE E MODALITÀ D'IMPIEGO

Per evitare lo sviluppo di resistenze utilizzare il prodotto in miscela con erbicidi a differente meccanismo d'azione. Non applicare FACET 250 SC da solo.

Post-emergenza del riso: 1,2 - 1,5 litri per ettaro.

Impiegare la dose massima in condizioni di pressione elevata dell'infestante o con giavoni in fase di sviluppo superiore alla quarta foglia o in condizioni climatiche sfavorevoli (es. basse temperature).

Risaia asciutta - Trattare preferibilmente su terreno da umido fino a saturazione. Effettuare il trattamento a partire dallo

stadio di 2^a foglia del riso e con giavoni allo stadio di sviluppo compreso tra 1 foglia ed inizio accostamento. Dopo il trattamento mantenere gli appezzamenti in asciutta per un periodo compreso tra 2 e 5 giorni. Quindi risommergere la risaia molto lentamente e governare le acque in modo da mantenere un livello di sommersione di 4-5 cm circa. Nei successivi 4-5 giorni, limitare i movimenti d'acqua al solo reintegro delle perdite per percolazione.

Nei primi giorni successivi al trattamento, piogge molto abbondanti che provochino la fuoriuscita d'acqua dalle risaie possono ridurre l'attività erbicida di FACET 250 SC.

Distribuire il prodotto uniformemente con le normali attrezzature aziendali, impiegando 200-500 litri d'acqua per ettaro. FACET 250 SC può essere versato lentamente nel serbatoio dell'irroratrice, parzialmente riempito d'acqua e con l'agitatore in funzione.

COMPATIBILITÀ - Si sconsiglia l'impiego di FACET 250 SC in miscela con fenossiderivati (per es. MCPA). **Avvertenza:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ - Evitare che il prodotto venga a contatto con colture vicine sensibili. Evitare di trattare prima che il riso abbia completamente sviluppato la 2^a foglia. Non utilizzare le acque di deflusso dalle risaie trattate con FACET 250 SC per l'irrigazione d'altre colture.

Colture diverse dai cereali possono essere coltivate solo nell'anno successivo al trattamento con FACET 250 SC ad eccezione delle seguenti:

- **barbabietola da zucchero, melanzana e tabacco** non possono essere coltivate nell'anno successivo al trattamento con FACET 250 SC.
- **pomodoro e carota** non possono essere coltivate nei due anni successivi l'applicazione del FACET 250 SC.

Al termine dei trattamenti diserbanti con FACET 250 SC, è necessario lavare molto accuratamente l'irroratrice, eliminando ogni traccia del prodotto, in particolare da serbatoio e pompa. Per questo si consiglia di operare nel seguente modo:

- svuotare il serbatoio; risciacquare serbatoio, pompa e barre con acqua pulita e svuotare nuovamente;
- riempire il serbatoio con acqua pulita; aggiungere candeggina (una soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa) nella misura di 0,5 litri per ettolitro d'acqua; risciacquare internamente pompa e barre, azionando l'agitatore per 10 minuti; svuotare ancora;
- rimuovere le tracce di candeggina, risciacquando completamente serbatoio, pompa e barre con acqua pulita;
- filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente con soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

E' vietato l'uso del prodotto nelle aree SIC e ZPS classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000, tutelate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 147/2009/CE.

Etichetta valida dal 17 APR. 2014 al 15 AGO. 2014

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del

17 APR. 2014

FACET[®] 250 SC

DISERBANTE PER IL RISO SPECIFICO CONTRO I GIAVONI SOSPENSIONE CONCENTRATA

COMPOSIZIONE:

100 grammi di prodotto contengono:
QUINCLORAC puro g 21,9 (=250 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100
Contiene Quinclorac (CAS n° 84087-01-4):
può provocare una reazione allergica.

FRASI DI RISCHIO:

Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

**BASF Italia S.p.A. - Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362/512.1**

**PRODOTTO FITOSANITARIO
Reg. del Ministero della Salute n. del**

Officina di produzione:

SCHIRM GmbH - Division Sideco - Lubeck - Germania

Contenuto netto: 1 - 4 - 5 litri

Partita n.

© Marchio registrato

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Per proteggere le acque di falda non applicare FACET 250 SC su terreni con contenuto di sabbia superiore al 50%. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Non si conoscono gli effetti sull'uomo; negli animali da esperimento: sintomi a carico dell'apparato respiratorio, SNC e gastroenterico; organo bersaglio: fegato. Sensibilizzante cutaneo. Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.

CARATTERISTICHE TECNICHE - FACET 250 SC è un diserbante per il riso, efficace contro le infestanti del genere *Echinochloa* (giavoni). FACET 250 SC deve essere applicato in post-emergenza con risaia asciutta. FACET 250 SC è un diserbante ad azione sistemica, che è assorbito dalle radici e, in minore misura, dalle foglie delle infestanti. L'attività erbicida si manifesta molto rapidamente e determina la morte dei giavoni in pochi giorni.

DOSI, EPOCHE E MODALITÀ D'IMPIEGO

Per evitare lo sviluppo di resistenze utilizzare il prodotto in miscela con erbicidi a differente meccanismo d'azione. Non applicare FACET 250 SC da solo.

Post-emergenza del riso: 1,2 -1,5 litri per ettaro.

Impiegare la dose massima in condizioni di pressione elevata dell'infestante o con giavoni in fase di sviluppo superiore alla quarta foglia o in condizioni climatiche sfavorevoli (es. basse temperature).

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del

Risaia asciutta - Trattare preferibilmente su terreno da umido fino a saturazione. Effettuare il trattamento a partire dallo stadio di 2^a foglia del riso e con giavoni allo stadio di sviluppo compreso tra 1 foglia ed inizio accostamento. Dopo il trattamento mantenere gli appezzamenti in asciutta per un periodo compreso tra 2 e 5 giorni. Quindi risommergere la risaia molto lentamente e governare le acque in modo da mantenere un livello di sommersione di 4-5 cm circa. Nei successivi 4-5 giorni, limitare i movimenti d'acqua al solo reintegro delle perdite per percolazione.

Nei primi giorni successivi al trattamento, piogge molto abbondanti che provochino la fuoriuscita d'acqua dalle risaie possono ridurre l'attività erbicida di FACET 250 SC.

Distribuire il prodotto uniformemente con le normali attrezzature aziendali, impiegando 200-500 litri d'acqua per ettaro. FACET 250 SC può essere versato lentamente nel serbatoio dell'irroratrice, parzialmente riempito d'acqua e con l'agitatore in funzione.

COMPATIBILITÀ - Si sconsiglia l'impiego di FACET 250 SC in miscela con fenossiderivati (per es. MCPA). **Avvertenza:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ - Evitare che il prodotto venga a contatto con colture vicine sensibili. Evitare di trattare prima che il riso abbia completamente sviluppato la 2^a foglia. Non utilizzare le acque di deflusso dalle risaie trattate con FACET 250 SC per l'irrigazione d'altre colture.

Colture diverse dai cereali possono essere coltivate solo nell'anno successivo al trattamento con FACET 250 SC ad eccezione delle seguenti:

- **barbabietola da zucchero, melanzana e tabacco** non possono essere coltivate nell'anno successivo al trattamento con FACET 250 SC.

- **pomodoro e carota** non possono essere coltivate nei due anni successivi l'applicazione del FACET 250 SC.

Al termine dei trattamenti diserbanti con FACET 250 SC, è necessario lavare molto accuratamente l'irroratrice, eliminando ogni traccia del prodotto, in particolare da serbatoio e pompa. Per questo si consiglia di operare nel seguente modo:

- svuotare il serbatoio; risciacquare serbatoio, pompa e barre con acqua pulita e svuotare nuovamente;
- riempire il serbatoio con acqua pulita; aggiungere candeggina (una soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa) nella misura di 0,5 litri per ettolitro d'acqua; risciacquare internamente pompa e barre, azionando l'agitatore per 10 minuti; svuotare ancora;
- rimuovere le tracce di candeggina, risciacquando completamente serbatoio, pompa e barre con acqua pulita;
- filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente con soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non venderci sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

E' vietato l'uso del prodotto nelle aree SIC e ZPS classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000, tutelate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 147/2009/CE.

Etichetta valida dal **17 APR. 2014** al **15 AGO. 2014**